

dita di seimila scudi d'oro, dall'imperatore assicuratagli sulle terre di Luzzara e Reggiolo, riservandosi però la successione al ducato di Mantova, estinta la linea maschile dei duchi di Nevers.

Il timor della peste riteneva a Vienna il nuovo duca, il quale non potè più tornar ne' suoi stati, chè, sorpreso da una malattia, ivi morì nel 26 febbrajo 1632, dopo aver fatto testamento nel 3 gennaio precedente.

Cesare era amante delle lettere e delle arti, e coltivavale, anzi di lui rimangono alcuni dipinti, e la pastorale *La Piaga Felice*, da lui composta.

Ebbe egli da Isabella degli Ursini sua sposa, figlia di Virginio II duca di Bracciano, morta nel 1623, Ferdinando che segue, e Vespasiano nato nell'8 settembre 1621, che sposò nell'8 agosto 1679 Maria Agnese Manrica, figlia di Emmanuele conte d'Esparedes, vicere di Valenza, morto nel 5 maggio 1687, lasciando una unica figlia, Maria Luigia, natagli nel 17 aprile 1649, e sposata nel 22 aprile 1692 a Tommaso della Cerda, marchese di Laguna, la quale morì nel 4 settembre 1721.

Ferdinando III.

1632. FERDINANDO III, nato il 4 aprile 1618, rimasto sotto la tutela dei principi suoi zii, e aiutato da Alessandro Donesmondi e dal conte Pomponio Spilimbergo, prese a reggere i propri stati. Egli fece ristaurare le fortificazioni di Guastalla nel 1636, e all'innalzamento di Ferdinando III al trono imperiale, nel 1638 si fece rinnovellare le investiture di Guastalla, Luzzara, Reggiolo, e nel seguente anno, onde pagare i debiti incontrati dai suoi predecessori, vendette i beni che nel regno di Napoli possedeva.

Il dolore che provò vedendo ne' congressi di Munster e d'Osnabruck interamente abbandonati i suoi interessi dalla corte di Spagna, pel cui servizio eransi i padri suoi ruinati, alteravagli la salute. Questa considerazione e la morte di Cesare di lui figlio, avvenuta nel 1666, fecero nascere in Laura duchessa di Modena il pensiero di sposare il pro-